

La VOCE del VOLONTARIO



PERIODICO A CURA DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE BALVANO

INDICE

Aprile 2023

N°16

EDITORIALE



LA MUSICA: IL CENTRO
DEL MONDO

Pag. 2



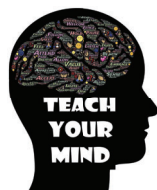
L'IMPATTO DEI SOCIAL SUGLI
ADOLESCENTI

Pag. 3



IMPERFEZIONE

Pag. 4



NUOVA RUBRICA: "PREVENZIONE"

Pag. 5

Care lettrici e cari lettori, dopo alcuni mesi di assenza, eccoci tornati con una nuova edizione de "La Voce del Volontario". In questa edizione i nostri ragazzi hanno posto l'attenzione su alcune tematiche molto importanti ed interessanti, le quali condurranno, tutti coloro che avranno il piacere di leggere i nostri articoli, ad una riflessione.

Si è posta l'attenzione sul tema della musica. Dopo un rapido excursus sulla classifica degli artisti italiani più ascoltati nel 2022, il nostro editore è andato ad analizzare l'importanza della musica nelle nostre vite. Essa viene considerata il centro del mondo; è sempre più presente nella nostra quotidianità, ci accompagna nei momenti positivi ma anche in quelli negativi ed è forse l'unica che ci unisce realmente.

Viene trattato il tema dei social, l'impatto che essi hanno sugli adolescenti, andando ad evidenziare la pericolosità di questi strumenti che non solo portano i ragazzi a non avere più relazioni con il mondo esterno, ma possono condurli a compiere gesti estremi.

Un altro tema importante è quello dell'imperfezione; condizione che accomuna tantissime persone e che spesso viene considerata negativa. Questo articolo, molto probabilmente, porterà tutti coloro che hanno una visione negativa ad avere una nuova visione dell'imperfezione.

Concludiamo questa edizione con un articolo sulla prevenzione, sull'importanza di conoscere i rischi che corriamo, in modo tale da poter essere "pronti" in caso di necessità.

Sperando che i temi trattati vi piacciono e vi incuriosiscano, i nostri editori vi augurano una buona lettura.

Fernanda Di Stasio

LA MUSICA: IL CENTRO DEL MONDO

Recentemente Spotify, servizio musicale svedese che offre lo streaming di una selezione di brani di varie case discografiche e di etichette indipendenti, ha stilato la classifica degli artisti italiani più ascoltati nel 2022. Al vertice della classifica troviamo Sfera Ebbasta, uno degli artisti più ascoltati non soltanto in Italia ma anche nel mondo, grazie anche alle sue collaborazioni di grande prestigio come quella con J Balvin (considerato da molti come il re del reggaeton). Al secondo posto c'è probabilmente la rivelazione della settantatreesima edizione del Festival di Sanremo ovvero Lazza, che con il brano "Cenere" si è classificato in seconda posizione. Passando alle altre posizioni troviamo rispettivamente in terza, quarta e quinta artisti del calibro di thasup, Blanco e Marracash, il quale non ha bisogno certo di presentazioni visto che ha dominato la scena del rap italiano per più di dieci anni. Per quanto riguarda le donne, nelle prime dieci posizioni troviamo Madame e Laura Pausini, quest'ultima con i suoi brani è diventata un'icona mondiale, ascoltatissima non soltanto in Italia ma soprattutto in America e in Spagna. Questa classifica, che indica soltanto alcuni degli artisti di cui il panorama musicale italiano può vantarsi, porge la sua attenzione anche sul fatto che la musica è sempre più influente nelle nostre vite. Infatti oggi più che mai nessuno riesce a vivere senza musica, che addirittura può essere considerata come una tra le esigenze primarie dell'essere umano.

cuore del) mondo, l'unica forza alla quale nessuno può opporsi, la sola che può accompagnarci in quel lungo viaggio chiamato "VITA". Tutto questo indipendentemente dal genere musicale che ascoltiamo, poiché questi sono in continua evoluzione proprio come noi. Pensiamo ad esempio agli anni finali del milleottocento, nei quali c'è stata l'invenzione dei primi jukebox, che vennero subito sostituiti dai famosi giradischi che ci hanno accompagnato fino alla fine degli anni novanta. Dove c'è stata la creazione dei primi CD che restano diffusissimi ancora oggi, sostituiti però dalla digitalizzazione delle canzoni. Proprio lo sviluppo di questi strumenti, secondo alcuni, ha portato alla nascita di generi musicali come il metal, il rock, il jazz, il neomelodico noto come cantautorato italiano, fino a giungere allo sviluppo del rap e del trap. Gli esperti si sono dilagati nel commentare e nello scrivere la storia di questi generi ma a me come ad altri piace pensare che questi siano sempre esistiti. Quello che sembra ovvio a tutti è che la musica è universale: lingua chiara e concisa che porta tutti in un'altra dimensione, superiore ai conflitti d'interesse storico, politico e sociale, l'unica capace di unire i popoli. Concludo riprendendo la citazione di uno dei più grandi compositori nella storia della musica italiana, che nonostante la malattia neurodegenerativa che lo ha colpito nel 2011 ha continuato a comporre, sto parlando di Ezio Bosso che disse: "La musica è come la vita, si può fare in un solo modo: INSIEME".



Lorenzo Simone

Ebbene sì, quella stessa musica che negli anni sessanta era un privilegio poter ascoltare, quest'oggi è diventata la nostra migliore amica, l'amore di una vita, la "Cura" per il nostro malessere e molto di più ancora. Per molti è il

L'IMPATTO DEI SOCIAL SUGLI ADOLESCENTI



“I social media sono portali web pensati per far interagire gli utenti, per scambiare informazioni e per socializzare.”

Fonte: Abstudio.it

“Con l'espressione social network si identifica un servizio informatico on line che permette la realizzazione di reti sociali virtuali”

Fonte: Treccani.it

A partire dal 1970, con la diffusione dei social media, gli adolescenti hanno iniziato ad usare questi strumenti quotidianamente. Alcuni li utilizzano per scopi informativi, come per esempio una ricerca scolastica, altri si limitano ad interagire attraverso applicazioni come Instagram, Whatsapp, Tik Tok. I social media, però, nonostante ci permettano di metterci in contatto con persone lontano da noi, possono diventare pericolosi: un uso smisurato di questi, infatti, potrebbe causare dipendenze patologiche, ansia, depressione, incitamento al suicidio e farci ricorrere a fenomeni come il cyberbullismo. Bisogna tener conto del fatto che oggi quasi il 95% dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni utilizza Internet, ma le percentuali si concentrano maggiormente sulla fase adolescenziale, che comprende giovani tra gli 11 e i 14 anni: spesso quando i ragazzi si iscrivono ad un social, non considerano la pericolosità di questi e pur di accedere falsificano i dati anagrafici, poiché le linee guida di alcune applicazioni vietano l'utilizzo agli utenti con età inferiore ai 14/16 anni. Ciò comporta un alto rischio perché, interagendo con utenti di tutto il mondo, non si conosce realmente la vera identità della persona con cui si parla: spesso abbiamo sentito in televisione ragazzi

che dopo aver utilizzato in maniera poco corretta i social, si sono suicidati. Il fenomeno della 'Balena Blu', per esempio, è stato significativo nel nostro paese, in quanto attraverso tecniche di manipolazioni gli adolescenti intraprendevano questa challenge: consisteva nel superare una serie di sfide, che l'utente sotto falso nome proponeva e che man mano diventavano sempre più difficili, motivo per il quale molti adolescenti, a seguito di diverse minacce, preferivano ricorrere al suicidio. Ma i social media, nel corso del tempo, hanno avuto un impatto anche nella vita sociale, in quanto i ragazzi non sanno apprezzare più le piccole cose: ci basta pensare a una semplice partita a carte che prima comportava uscire, vedersi al bar e giocare. Oggi, invece, tutte queste azioni non si ripetono poiché si ricorre direttamente al gioco attraverso lo schermo. Anche quando si pranza in famiglia l'uso dei cellulari è frequente, nonostante secondo il galateo lo smartphone non dovrebbe stare sul tavolo. Gli adolescenti, inoltre, non si rendono conto del mondo che li circonda perché i loro occhi sono sempre puntati sullo schermo: tendono a trascurare anche il fenomeno della socializzazione, poiché quando si organizzano per uscire, non si guardano negli occhi, ma comunicano attraverso il loro dispositivo elettronico. A questo punto la domanda sorge spontanea: L'avvento dei social è un fenomeno positivo o negativo?. Probabilmente non c'è una risposta esatta, ma sappiamo con certezza che se usati con la giusta prudenza possono essere un mezzo piuttosto utile. Concludo con una frase anonima letta sui social che recita così:

“La tecnologia ha cambiato il nostro modo di vivere, ma ci ha resi molto più soli. Tutti si interessano delle stories, ma a nessuno importa della nostra storia. Siamo soli in una mare di followers.

Per una volta lascia il telefono in tasca e goditi la vita, le sorprese sono sempre dietro l'angolo”

Lorena Di Stasio

IMPERFEZIONE

Quante volte ci siamo sentiti imperfetti?

Quante volte ci siamo sentiti inadatti?

È difficile, tanto difficile prendere il coraggio e la forza di andare avanti. Ma chi ha stabilito che la perfezione è la 'cosa' giusta? chi ha stabilito che essere imperfetti è sbagliato?

È estremamente limitante credere che la perfezione sia il cammino da intraprendere, è sfiancante sentirsi dire 'questo va bene e quello no'.

Ognuno ha una propria strada, ognuno ha la propria vita, ognuno è libero di scegliere cosa e chi vuole essere.

Al giorno d'oggi è alquanto tormentoso essere imperfetti in una cerchia di persone che aspria ed elogia chi della perfezione ne fa un mantra.

Ma perché non valorizzare i propri difetti? Perché dobbiamo essere sempre eccelsi in tutto ciò che decidiamo di fare? Perché non accettiamo il fatto che nella vita qualcosa può non andare come scritto nei nostri piani? Perché dobbiamo dare sempre soddisfazioni prima agli altri e poi a noi stessi? Non tutti riescono a capire che delle volte l'essere perfetti è monotono, è qualcosa che già sappiamo. Se non ci fosse imperfezione ci sarebbe la Vastità? io credo di no, ma d'altronde non ho il potere di poter entrare dentro di voi e farvi capire che delle volte sbagliare vale più di un percorso perfetto.

"Dagli errori si impara";

è una frase già nota è vero, ma d'altro canto è l'emblema del coraggio di poter sbagliare, alzarsi e andare avanti più forti e soprattutto più consapevoli di prima.

L'errore è lo spiraglio di luce di molte possibilità, di nuove scoperte, di nuove sensazioni e perché dovremmo privarci tutto ciò solo perché tutti dobbiamo essere perfetti? Senza l'imperfezione, la perfezione non esisterebbe nemmeno.

Concludo citandovi alcuni versi del libro 'Imperfezione, una storia naturale' di Telmo Pievani

"Dove c'è imperfezione, c'è qualcosa che accade, un evento, un processo, un mutamento, una relazione. Al contrario la perfezione è, per definizione, compitezza atemporale. Dove c'è perfezione, è già successo tutto".

Fabiana Di Stasio



NUOVA RUBRICA: "PREVENZIONE"

Spesso, oramai, sentiamo pronunciare la parola "PREVENZIONE" da medici, tecnici, giornalisti ecc... Ma cosa significa questo termine? Che valore ha nella nostra testa e nelle nostre vite? Su un qualsiasi dizionario la definizione del verbo "PREVENIRE" è la seguente:

"Adozione di una serie di provvedimenti per cautelarsi da eventi non desiderati o dannosi"

Ciò ci implica che per poter impedire che accada qualcosa di brutto a noi stessi e a chi amiamo bisogna, innanzitutto, informarsi sugli eventuali rischi che corriamo, e poi intervenire per ridurre gli eventuali danni che potremmo subire. Il "RISCHIO", e quindi i danni subiti, è dato dalla seguente equazione:

RISCHIO = PERICOLOSITÀ x ESPOSIZIONE x VULNERABILITÀ

PERICOLOSITÀ: probabilità che un evento si verifichi dopo un determinato periodo di tempo;

VULNERABILITÀ: propensione degli elementi e delle persone ad essere danneggiati;

ESPOSIZIONE: insieme degli elementi e delle persone presenti nell'area esposta all'evento.

Analizzando questa equazione scopriremo che è possibile intervenire sensibilmente soltanto sulla VULNERABILITÀ.

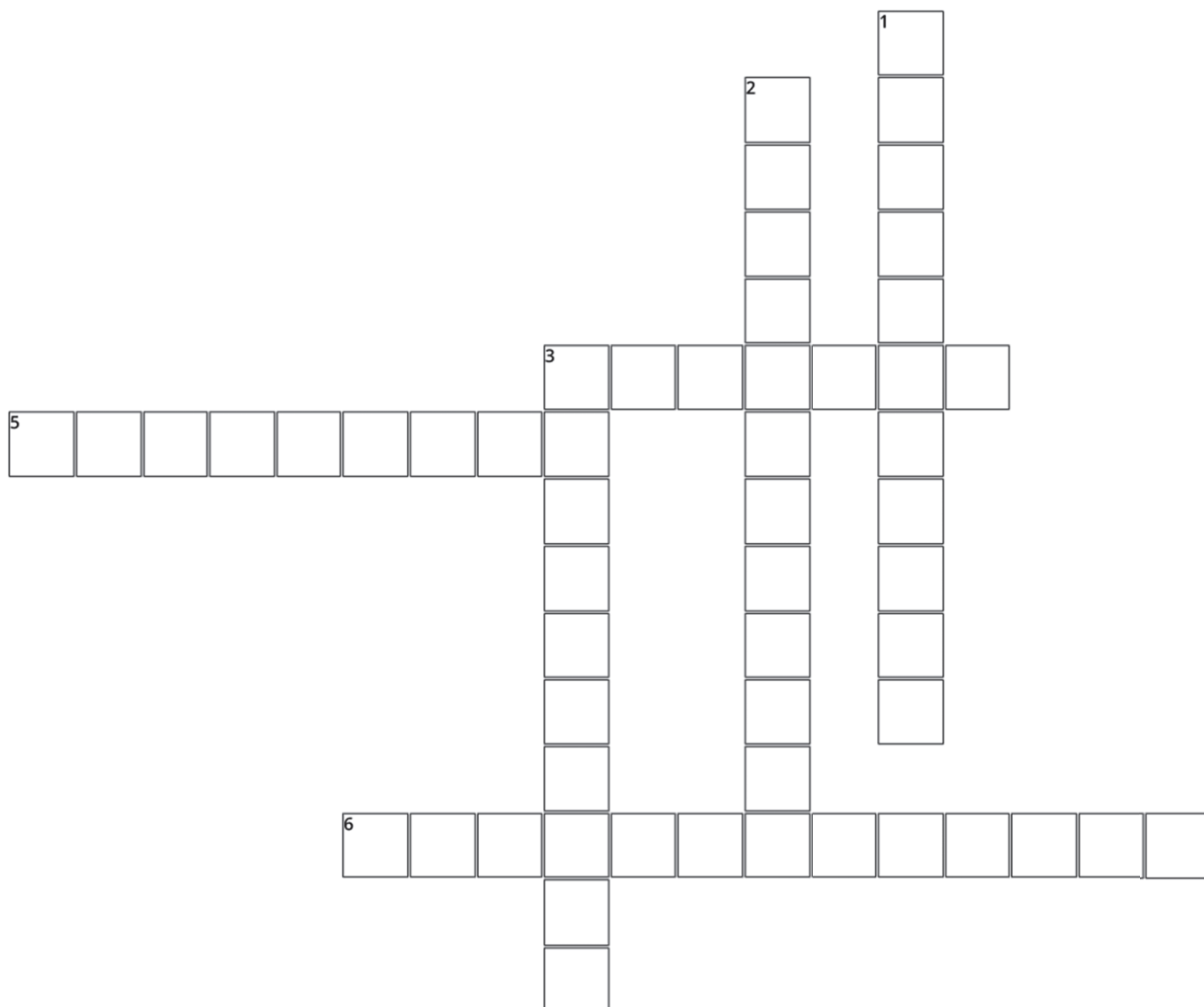
Da qui nasce questa nuova rubrica de "La Voce del Volontario" e, in particolare, dalla seguente domanda:

"Come possiamo aiutare i cittadini ad essere più consapevoli dei rischi che corrono?"

In questa sezione del periodico cercheremo di fare informazione sui rischi ambientali che corre il nostro territorio (terremo, maremoto, ecc...) e di regalarvi qualche consiglio per non essere impreparati nel caso in cui si palesi un evento pericoloso.

Con l'auspicio di aver pensato ad una rubrica interessante, vi rimandiamo alla prossima edizione con un piccolo cruciverba su quanto appena scritto.

Mario Simone



Orizzontali

3. La possibilità di subire un danno
5. Adozione di una serie di provvedimenti per cautelarsi da eventi non desiderati o dannosi
6. La propensione degli elementi esposti ad essere danneggiati o distrutti da un evento

Verticali

1. L'insieme degli elementi a rischio presenti nell'area esposta all'evento
2. La probabilità che un evento di determinata intensità si verifichi in un certo intervallo di tempo e in una data area
3. La capacità di un sistema, di una comunità o di una società esposta ad eventi pericolosi di resistere, assorbire, adattarsi, trasformarsi e riprendersi dagli effetti di un pericolo in modo tempestivo



Associazione Protezione Civile Balvano
Via Sandro Pertini n°8, 85050, Balvano (PZ)
Cellulare: 349 6537669
e- mail: info@protezionecivilebalvano.org
PEC: protezionecivilebalvano@pec.basilicatanet.it
Sito web: www.protezionecivilebalvano.org

AIUTARCI è FACILE
ed è GRATUITO
con il TUO



E' semplice! Basta inserire sul modello della tua dichiarazione dei redditi il nostro Codice Fiscale

C.F. 96057960765

e apporre la tua firma nel riquadro relativo al
"Sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel RUNTS"



NUMERI UTILI:

- Carabinieri di Balvano: 0971 992012
- Comune di Balvano: 0971 992414 / 0971 992002
- Farmacia Rubino (Balvano): 0971 992143

NUMERI UTILI

CARABINIERI	112
POLIZIA DI STATO	113
VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA MEDICA	118

All'operatore va specificato:

CHI sta chiamando,
COSA sta accadendo,
DOVE sta accadendo

Mantenere la calma, non riattaccare e seguire attentamente le istruzioni.

I NOSTRI CONTATTI:

Protezione Civile Balvano
Via Sandro Pertini n°8, 85050 Balvano(Pz)
Cell. 349 653 7669

✉ info@protezionecivilebalvano.org

🌐 www.protezionecivilebalvano.org

f Associazione Protezione Civile Balvano

📷 [protezione.civile.balvano](https://www.instagram.com/protezione.civile.balvano)